

## Stromboli Appello alla Protezione civile e al sindaco di Lipari dal borgo di Ginostra A rischio la strada che porta al "Timpone"

**GINOSTRA.** Il professor Riccardo Lo Schiavo ha inviato una lettera al sindaco e al Capo della Protezione Civile per segnalare la situazione di degrado della stradina che dal centro del paese porta al Timpone del fuoco, contrada di Ginostra che conta una quarantina di abitanti.

«Essendo trascorso infruttuosamente più di un anno e mezzo dall'inizio della nostra corrispondenza in riferimento a questa problematica – scrive Lo Schiavo – vorrei ancora una volta richiamare l'attenzione sul sempre più grave stato di ab-

bandono della stradina che dal centro del paese porta al Timpone del fuoco, "contrada" di Ginostra che conta una quarantina di case, talune delle quali abitate tutto l'anno. Tale strada, oltre a rivestire uno straordinario interesse dal punto di vista paesaggistico e turistico, conduce difatti al cuore della zona A della Riserva dell'Isola di Stromboli, e quindi a "Punta Corvu" una postazione che fronteggia la Sciarra del fuoco e dalla quale si possono ammirare le incantevoli eruzioni dello "Stromboli" – è peraltro l'unica via di accesso a varie opere pub-

bliche di vitale importanza della frazione quali: pista eliportuale di protezione Civile; centralina Telecom; cisterne dell'acquedotto; centralina ENEL ibrido diesel-fotovoltaica; oltre a varie strumentazioni dell'INGV. La mancanza negli anni di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria – prosegue Lo Schiavo – ha reso però tale strada sempre più impraticabile e pericolosa al transito. Evidenti appaiono i gravi pericoli che correrebbero gli abitanti della zona in caso di emergenza (trasporto in barella di un ferito) o necessità di fuga

per una calamità naturale (terremoto, eruzione del vulcano).

Forte preoccupazione desta poi il fatto che lungo tale stradina sono collocate le tubature dell'acquedotto e quella di un cavo elettrico che per svariati tratti sono completamente dissotterrate e dunque affioranti e a rischio di irreparabili danneggiamenti».

Da qui la richiesta immediata di intervento, sfruttando, per la copertura finanziaria «i sempre più ricchi e cospicui introiti derivanti dai ticket (ben 450.000.00 euro solo nell'anno corrente)».

